



Traduzione : Angelo Carturan

Standard FCI n° 30 / 18/04/1997 / I

Nome della razza : Porcelaine.

Paese d'origine : Francia.

Data di pubblicazione dello Standard in vigore : 19/10/1964.

Utilizzazione : Segugio.

Classificazione FCI:

Gruppo 6 : Segugi e cani per pista di sangue e razze assimilate.

Sezione 1.2 : Segugi di taglia media.
Con prova di lavoro.

ASPETTO GENERALE

Segugio impiegato nella caccia della piccola selvaggina, molto distinto, tipicamente francese. Tutti i dettagli della sua struttura sottolineano la nobiltà della grande razza alla quale appartiene.

TESTA

Deve essere tipica, asciutta e finemente cesellata, piuttosto lunga nel suo insieme.

REGIONE CRANIALE

Cranio : Largo alla sommità tra le orecchie, la cresta occipitale è arrotondata. La fronte è piatta, il solco mediano deve essere visibile senza esagerazione.

Depressione naso-frontale (Stop) : Marcata, benché senza eccesso.

REGIONE FACCIALE

Tartufo : Molto sviluppato e ben nero. Narici molto aperte.

Muso : Di buona lunghezza, né quadrato né appuntito. La parte iniziale della canna nasale è diritta, mentre la sua parte finale è leggermente montonina.

Labbra : Le labbra superiori ricoprono quelle inferiori senza essere cadenti né spesse. La mucosa delle labbra è nera.

Occhi : Normalmente sviluppati, devono essere di apparenza scura e ben protetti sotto l'arcata sopracciliare. Lo sguardo è intelligente e dolce.

Orecchie : Fini, ben accartocciate. Terminano piuttosto a punta e raggiungono l'estremità del muso. La loro inserzione è stretta e non deve mai essere al di sopra della linea dell'occhio.

COLLO : Abbastanza lungo e leggero, può presentare un po' di giogaia dall'apparenza sottile e tesa.

CORPO

Dorso : Largo e diritto.

Garrese : Ben saliente.

Rene : Largo, ben muscoloso, ben compatto, senza eccesso di lunghezza.

Groppa : leggermente obliqua. Le punte delle anche sono ben separate e leggermente salienti.

Petto : Di media larghezza, piuttosto profondo.

Costole : In armonia con il petto, perciò piuttosto allungate, senza essere piane.

Fianchi : Leggermente rialzati, ma pieni.

CODA : Ben unita al corpo, abbastanza grossa alla radice e sottile all'estremità. È di media lunghezza, mai spigata, portata leggermente incurvata verso l'alto.

ARTI

Arti anteriori

Visione d'insieme : Sono abbastanza lunghi e magri, ma non esageratamente sottili; i tendini sono ben uniti; appiombi molto regolari.

Spalle : Da galoppatore, lunghe, molto inclinate, molto muscolose e senza appesantimenti.

Arti posteriori

Cosce : Ben discese, muscoli ben visibili, magri e mediamente sviluppati.

Garretti : Forti e vicino a terra, normalmente a gomito.

PIEDI : Tipicamente da cane francese; dita piuttosto allungate (da lepre), magre e ben unite; cuscinetti duri e resistenti.

ANDATURE : Vivaci ed allegre. Galoppo leggero e sostenuto.

PELLE : Fine ed elastica, marmorizzata di numerose macchie nere.

MANTELLO

Pelo : Raso, fine, fitto e brillante; senza zone glabre.

Colore : Molto bianco, con macchie arrotondate di colore arancione che non si estendono mai a forma di mantello. Sotto le macchie arancione, la pelle generalmente è di colore nero. Le macchiettature arancione sulle orecchie rappresentano una particolarità caratteristica della razza.

TAGLIA

Altezza al garrese : Per i maschi può variare tra 55 e 58 cm, per le femmine tra 53 e 56 cm.

DIFETTI

Ogni scarto rispetto a quanto sopra deve essere considerato un difetto da penalizzare in funzione della sua gravità.

DIFETTI ELIMINATORI

- Mancanza di tipo.
- Tutti i difetti che nuocciono all'utilizzazione, come il rachitismo, appiombi eccessivamente difettosi, portata e spinta insufficienti del movimento.
- Occhi o tartufo chiari, eccesso di depigmentazione.
- Coda spigata.
- Pelo rude o spesso.
- Mantello di colore arancione.
- Macchie di un arancione troppo vivace, tirando sul mogano, grigiastre o mischiate con peli neri. L'arancione chiaro, ma pallido, e l'assenza stessa di macchie, non sono desiderabili, ma non possono essere considerate come deficienze eliminatorie.
- Eccesso o mancanza di taglia. Tuttavia un'eccezione può essere fatta per un soggetto maschio che non superi come massimo i 60 cm e che presenti caratteristiche generali eccellenti da essere utilizzato come riproduttore.

N.B. : I maschi devono avere due testicoli di aspetto normale, ben discesi nello scroto.

CENNI STORICI, STANDARD DI LAVORO E IMPIEGO IN CACCIA

(di Mario Quadri)

CENNI STORICI

E' un segugio tipicamente francese anche se la sua origine è assai contestata. Non v'è dubbio che esso discende dai famosissimi "segugi bianchi del re", perché di questi ha la silhouette e la distinzione. Di questo magnifico segugio tuttavia non si hanno notizie storiche prima del 1845, quando dalla Svizzera il marchese de Foudras per conto del duca di Choiseul importò una muta di 60 cani "di una nuova razza già nota". Di qui la pretesa origine svizzera di questo cane. Ma ciò appare assurdo perché non si hanno notizie che in Svizzera siano mai esistite mute tanto numerose per la caccia alla lepre. C'è chi si ostina a voler far credere che si tratta di una razza franco-svizzera, ma fra questa ed i segugi di origine elvetica non c'è nulla in comune. Molto probabilmente si tratta di un segugio francese esportato in Svizzera durante la rivoluzione francese e poi rientrato per merito dei due nobiluomini sopraccitati. Questa versione trova conferma dal fatto che la Société de Venerie e la Société Centrale Canine lo hanno catalogato fra le razze da seguita francesi. Se controversa è l'origine di questo segugio, altrettanto è la sua denominazione. Tre sono le versioni sul nome di questo cane: c'è chi sostiene sia stato chiamato cane di porcellana perché della porcellana ha il fragile aspetto; altri lo paragonano al bianco cavallo dai riflessi d'argento di razza porcelaine: c'è infine chi fa derivare questo nome dal vocabolo "porcelet" cioè cane da cinghiale. Ma questa ipotesi è decisamente da scartare, perché il segugio porcelaine può cacciare tutta la selvaggina fatta eccezione del cinghiale.

STANDARD DI LAVORO

L'aspetto fragile di questo segugio contrasta vistosamente con la sua passione e vigoria nella caccia. Esso viene impiegato in corpose mute nella caccia a forzare con notevole successo. Risponde magnificamente anche nella caccia col fucile con mute assai più contenute (5 o 6 soggetti). La sua andatura è leggera, veloce, viva e gaia. I suoi movimenti sono elegantissimi, il suo galoppo assai sostenuto. Il Porcelaine è un segugio catalogato fra le razze più veloci. Il suo metodo di lavorare è decisamente classico, nel senso che accosta, scova e insegue con assoluta fedeltà alle passate e alle tracce. A queste si mantiene fedele fin quando la situazione glielo consente. Nei falli e nei grovigli è intelligente e normalmente li supera d'impeto in virtù della sua eccezionale finezza di naso.

La voce del Porcelaine è l'ululo sottile, leggero, modulato sul tono di un flauto. Il ritmo è prolungato sull'usta ed il timbro si mantiene armonioso e assai musicale ed espressivo. Il Porcelaine è segugio da muta, assai bene collegato ai compagni ed esprime con incisività la sua specializzazione.

Nelle fasi della caccia nessuna canizza per bella che sia può essere paragonata a quella emessa da una muta, anche piccola, ma di ottimi Porcelaine.

IMPIEGO IN CACCIA

La vocazione del Porcelaine è la lepre, anche se viene impiegato con buon successo nella caccia al capriolo. Risponde bene sia nella caccia a forzare che con quella del fucile. Sono cani molto convenienti ed indicati per dei segugisti esteti, cioè per quei cacciatori che amano la caccia e preferiscono i classici accostamenti e le prolungate seguite all'abbondanza del carniere. Chi ama le musicali canizze deve far tesoro di questa razza fatta apposta per coloro che le sanno apprezzare e godere.

Gli habitats preferiti da questi cani sono le ampie praterie, i terreni coltivati ed i boschi a sottobosco erbaceo. Rispondono bene tanto al monte che al piano. I vigneti, terreni difficili, sono la loro passione.